

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 maggio 2023, n. 188

ID_6404. P.S.R. Puglia 2014-2020, Misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” Sottomisura 4.4 “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”, Op. A “RIPRISTINO MURETTI A SECCO” in località “Difesa Barone - Jancuglia”, in agro del Comune di Rignano Garganico e San Marco in Lamis (FG). Proponente: FIORE Anna Maria. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I “fase di screening” (fasc_2967).

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.R. n.26/2022 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) “Coordinamento VINCA”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VinCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22” con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n.

- 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
 - il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”*;
 - il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
 - la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
 - la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
 - l’art. 52 c. 1 della L.R. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.R. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
 - l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
 - le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
 - la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*
 - la D.G.R. n. 1615 del 29/11/2022 (BURP n. 130 del 29/11/2022) ad oggetto: *“Interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei siti Rete Natura 2000. Prevalutazione sito specifica, condizioni d’obbligo, modulo e modalità per la verifica di corrispondenza. Approvazione”* revisione della DGR n. 824/2021 a seguito di adeguamento alle Linee Guida Nazionali per la VINCA, recepite con DGR 1515/2021.

PREMESSO CHE:

- a. con nota/pec acclarata al prot. n. AOO_089/4063 del 10-03-2023 di questa Sezione, il Proponente, FIORE Anna Maria, trasmetteva documentazione volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97, producendo i seguenti file:
- 1.1_ISTANZA SERVIZIO AMBIENTE BARI_FIORE ANNA MARIA.pdf
 - 1.2_Dichiarazione_sostitutiva_assolvimento_marca_bollo.pdf
 - 1.3_BOLLETTINO_ONERIISTRUTTORI_FIORE.pdf
 - 1.4_SCREENING V.INC.A_FORMAT PROPONENTE_FIORE.pdf
 - 2_DICHIARAZIONE-VISURA CATASTALE_FIORE ANNA MARIA.pdf (visure catastali)
 - 3-ATTO COMPRAVANDITA_FIORE AM.pdf (atto di proprietà)
 - 4_RELAZIONE TECNICA con allegati_FIORE Anna Maria.pdf (relazione tecnica con allegati: computo metrico e doc fotografica)
 - 5_CARTOGRAFIA MURETTI FIORE.pdf (cartografia degli interventi)
 - 6_SCHEDE E MAPPATURA VINCOLI_fg 2 p19-26-71_fg83 p83.pdf (vincolistica PPTR)
 - 7_shp FIORE ANNAMARIA.rar (planimetrie in scala 1:5.000 circa le tipologie di muretti e tratti di muretti interessati dall’intervento)

- 8_DAG n. 542 del 03.08.2022_Fiore AM.pdf (concessione contributo)
 - C.I. FIORE ANNA MARIA.pdf (copia carta d'identità del proponente)
- b. con nota prot. n. 1341/2023 del 03/03/2023, in atti al prot. uff. AOO_089/4062 del 10-03-2023, il Parco Nazionale del Gargano inoltrava parere (2022.12.28_E_Parco_NullOsta.pdf) *ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 comma 7 D.P.R. 357/97 ed ex L.R. 11/2001 e s.m.i.* per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- c. con nota acclarata al prot. n. AOO_089/4118 del 13-03-2023 il Proponente inviava sollecito rilascio parere;
- d. con nota prot. n. AOO_089/7505 del 10-05-2023 codesto Servizio acquisiva integrazione del pagamento oneri istruttori adeguati alle tariffe di cui all'allegato E della LR 26/2022.

DATO ATTO che la Ditta proponente ha presentato istanza di finanziamento alla Regione Puglia nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014/2020, M4/SM4.4 Op. A e che ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'esperta ing. **Domenica Giordano** assegnata a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione di cui al contratto Prot. r_puglia/AOO_089-23/03/2023/5082, sottoscritto in data 14.03.2023 con la Regione Puglia ed avente ad oggetto "supporto tecnico-operativo all'Amministrazione nell'attività di gestione delle procedure complesse, in funzione dell'implementazione delle attività di semplificazione previste nel PNRR da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione titolare dell'Investimento "2.2:Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Le superficie su cui si rinvenivano i muretti a secco, da ripristinare, sono ubicate in zona agricola nei Comuni di Rignano Garganico (Fg 2 p.lle 19, 26,71) e San Marco in Lamis (Fg 82 p.lle 73,83) della Provincia di Foggia. Oltre ad avere un notevole valore paesaggistico e di architettura rurale tipico del territorio del Gargano, questi manufatti forniscono protezione alle coltivazioni sottostanti, allo stradello di accesso all'azienda e alla SS 272 che attraversa la "Valle di Stignano" fungendo da confine, nel limite inferiore, alla proprietà della Signora Fiore.

Il tratto di recinzione del muro di consolidamento e di terrazzamento da ripristinare, stimato con l'ausilio della metodologia GIS integrata con opportuni e mirati interventi di misura tradizionale, si sviluppa su una lunghezza complessiva di 1.167,68 ml, con una volumetria stimata di 1.488,00 mc.

Il rilievo svolto ha evidenziato un generale e diffuso cattivo stato di conservazione, presentandosi completamente demoliti in alcuni tratti e con scarsa quantità di pietre in loco, rotolate nel fondovalle a causa di fenomeni erosivi e varie intemperie climatiche come le piogge torrenziali. Laddove sono apparentemente in piedi, presentano rigonfiamenti alla base, ad eccezione di una limitata parte non considerata nella suddetta volumetria dove lo stato di manutenzione può considerarsi discreto. Nel complesso il degrado e l'abbandono costituiscono una costante per la gran parte dei muretti presenti sul territorio dell'azienda Agricola del Proponente.

Le dimensioni degli stessi sono pressoché costanti ed assimilabili a tre principali tipologie di sezione trapezoidale (identificati nelle planimetrie in scala 1:5.000):

1. Muretto di recinzione di tipologia A: h 1,50 mt - sezione $(1,0+0,50/2 \times 1,50) = 1,125$ mq; è il muretto tipo da ripristinare, caratterizzato da dimensioni medie pari a 1,50 m di altezza e 0,75 m di larghezza. Tale tipologia di costruzione è predominante ed è pari 676,89 mc di volumetria totale.
2. Muro di consolidamento di tipologia B: h 1,80 mt - sezione $(1,4+0,70/2 \times 1,80) = 1,890$ mq; destinati al ripristino del muro di contenimento, hanno dimensioni medie pari a 1,80 – 2,00 m di altezza e 1,05 m di larghezza, e si sviluppano per 553,77 mc.
3. Muro di recinzione di tipologia C: h 1,20 mt - sezione $(0,90+0,40/2 \times 1,20) = 0,780$ mq; destinati al

ripristino di un muro al di sopra del muro di contenimento, hanno dimensioni medie pari a 1,20 m di altezza e 0,65 m di larghezza, ed una volumetria totale di 257,34 mc.

LAVORI DA ESEGUIRE. L'intervento mira alla salvaguardia ed al recupero conservativo dei muretti in pietra a secco aventi un notevole valore paesaggistico e di architettura rurale tipica del territorio del Gargano dimostratisi "aree rifugio" per i nemici naturali dei parassiti delle colture, oltre che elementi naturali e seminaturali in grado di promuovere il mantenimento delle capacità di autoregolazione degli agroecosistemi regionali in grado di filtrare, tamponare e conservare la qualità dell'ambiente e garantire il mantenimento e la funzione di conservazione della biodiversità.

In particolare si provvederà:

1. al ripristino dei muretti a secco di recinzione, nella parte maggiormente deteriorati,
2. al recupero di alcuni tratti di muretti di terrazzamento, con funzione di sostegno e/o consolidamento di versanti particolarmente acclivi che scendono ripidi verso i seminativi sottostanti.

In alcuni tratti, individuati nella "Carta degli interventi", al di sopra dei muri di sostegno saranno ripristinati i tradizionali muretti a due facciate, dell'altezza media di mt 1,20- 1,50, in base alla morfologia del territorio, affinché possano rafforzare la funzione di consolidamento di versanti e svolgere anche la funzione di recinzione. Due tratti di muretti di terrazzamento sarà la tipologia con la testa posta oltre il piano di calpestio, per fungere sia da protezione dei venti per alcuni tipi di coltura, sia per interrompere il flusso delle acque di scorrimento superficiale nei punti di naturale compluvio che, diversamente, salterebbero da un terrazzamento all'altro danneggiando le coltivazioni. Il ripristino interesserà la parte maggiormente danneggiata e deteriorata, come individuata in planimetria; inoltre, si recupereranno alcuni vecchi muretti di terrazzamento con funzione di contenimento del versante su cui vegetano gli ulivi e che in alcuni casi formano le "lunette" di sostegno degli ulivi secolari.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO. Il materiale lapideo va innanzitutto recuperato, per quanto possibile, dal materiale di crollo avendo cura di scartare quegli elementi degradati che non danno garanzie di resistenza. Se gli elementi di recupero non sono sufficienti o sono di dimensione troppo limitata occorrerà procurarsi del nuovo materiale della stessa natura di quello presente o ad esso assimilabile. In sintesi le operazioni per la ricostituzione di un muro a secco sono di seguito riportate.

A. Preparazione dell'area di cantiere. Prevede essenzialmente i seguenti interventi:

1. decespugliamento e pulizia dalle erbe e dagli arbusti infestanti che si sono sviluppati nelle prossimità del muro a secco;
2. rimozione e suddivisione del materiale crollato in tre gruppi: pietre di grossa pezzatura, pietre di piccola pezzatura e terra;
3. pulitura della superficie di distacco dal materiale instabile (terra, pietre). Realizzazione della fondazione

B. Disposizione delle pietre.

Il substrato in cui si deve costruire la fondazione del muro a secco può essere costituito da roccia o da terra. Nella fondazione andranno disposte le pietre di maggiore dimensione che dovranno essere posizionate di punta cercando di riempire il più possibile lo spazio di fondazione. Per la realizzazione dei singoli strati del muro (o corsi) si procede alla disposizione degli elementi del paramento esterno utilizzando le pietre di maggiore dimensione (si devono assolutamente evitare le pietre di piccola pezzatura) che con lo sviluppo del muro tenderanno a ridursi, cercando di utilizzare elementi di simile pezzatura nello stesso corso gli elementi andranno disposti in modo da sfalsare i giunti verticali che si formano tra una pietra e l'altra nei diversi corsi.

È necessario disporre gli elementi su piani leggermente inclinati verso l'interno del muro e/o arretrandoli leggermente rispetto a quelli del corso sottostante, in modo da dare la scarpa adeguata al muro. Le facce più lisce dovranno essere rivolte verso l'esterno mentre le facce più irregolari devono essere riservate alle parti interne della muratura. Si procede alla disposizione degli elementi del riempimento interno utilizzando le pietre di piccola pezzatura. Solo nei primi corsi di muro, nel riempimento interno possono essere disposti anche gli elementi di grosse dimensioni dalla forma rotondeggiante che non possono essere utilizzati nel paramento esterno.

C. Realizzazione della testa del muro

Nell'ultimo corso del muro, nel paramento esterno, nel limite del possibile, dovranno essere impiegati elementi di grosse dimensioni in modo tale da tenere ben fissi i lembi superiori delle pareti esterne del muretto, al fine di garantire una maggiore stabilità.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'azienda in esame, situata in località "Difesa Barone-Jancuglia", è ubicata in zona classificata montana svantaggiata; gli appezzamenti costituenti la stessa sono in parte seminativi e in parte oliveti, con anche alcune superfici occupate da bosco e pascolo arborato. I manufatti interessati dagli interventi proposti ricadono in parte nel Comune di Rignano Garganico (al Foglio di mappa 2 p.lle 26-71-19) ed in parte nel Comune di San Marco in Lamis (al Foglio di mappa 82 p.lle 73-83), in provincia di Foggia, a quota variabile tra i 50 e i 350 m slm.

Analisi dei vincoli del PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), aggiornato alle D.G.R. 1533/2022 e 1263/2022, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti (intersezione parziale con il fg. 2 p.lle 19, 26, 71)

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP – Vincolo idrogeologico (intersezione completa pari al 100% dell'area con il fg. 2 p.lle 19, 26, 71 e il fg. 82 p.la 73)

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.1- Componenti Botanico Vegetazionali

- BP – BOSCHI (intersezione parziale con il fg. 2 p.lle 26, 71)
- UCP – Aree di rispetto dei boschi (100m – 50m – 20m) (intersezione parziale con il fg. 2 p.lle 19, 26, 71)
- UCP – Prati e pascoli naturali (intersezione parziale con il fg. 2 p.lle 19, 26, 71)

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco Nazionale del Gargano) (intersezione completa pari al 100% dell'area con il fg. 2 p.lle 19, 26, 71 e il fg. 82 p.la 83, e di circa l'80% con il fg. 82 p.lle 73)
- UCP – Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZSC "Bosco Jancuglia – Monte Castello" IT9110027) (intersezione completa pari al 100% dell'area con il fg. 2 p.lle 19, 26, 71 e il fg.82 p.lle 73, 83)

6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

- UCP – AREE DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE (100m - 30m) - RETE TRATTURI (intersezione parziale con il fg. 2 p.lle 19, 26, 71)
- UCP - TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA: b-aree appartenenti alla rete dei TRATTURI (intersezione completa pari al 100% dell'area con il fg. 82 p.lle 73, 83)

DISAMINA DELLA RETE NATURA 2000 IN CUI SI INSERISCE IL PROGETTO. I muretti a secco sia di recinzione sia di terrazzamento, oggetto del presente intervento, assumono particolare rilevanza paesaggistica e naturalistica in quanto inseriti in un'area ad elevata valenza ambientale. Sulla scorta della documentazione acquisita si evince che l'area interessata ricade all'interno del Perimetro del Parco Nazionale del Gargano (EUAP0005) ed interessa il SIC IT9110027 "Bosco Jancuglia - Monte Castello" e l'IBA (*Important Bird Area*) "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata".

Nella documentazione agli atti si dichiara che è stata presa visione degli Obiettivi di conservazione, delle Misure di Conservazione, del Piano di Gestione, del Regolamento di Gestione e di ogni altro atto connesso alla conservazione e gestione del sito Natura 2000.

PRESO ATTO che l'Ente di Gestione del Parco Nazionale del Gargano con Prot. n. 1341 /2023 del 03-03-2023, in atti al prot. 4062 del 10/03/2023, ha espresso parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale al progetto in argomento ***alle seguenti condizioni e prescrizioni:***

- ***durante i lavori siano salvaguardate, ove presenti, le piante arboree site sui confini degli appezzamenti a ridosso dei muretti;***
- ***gli scavi per la posa in opera della fondazione dei muretti siano eseguiti evitando di alterare la morfologia dei luoghi;***
- ***sia prevista l'apposizione delle chiavi (chiusure) aventi dimensioni utili a prevenire dopo la realizzazione dei muretti i danni causabili dagli agenti meteorologici (forti piogge) e dagli animali al pascolo (soprattutto capre);***
- ***sia ripristinato dopo i lavori lo stato dei luoghi con particolare riferimento ai sentieri e alle piccole piste che si formano a seguito del transito e degli spostamenti ripetuti degli operai;***
- ***di attenersi alle indicazioni riportate nelle linee guida emanate della Regione Puglia, in merito all'esecuzione dei lavori di ripristino dei muretti a secco nei Siti Natura 2000.***

CONSIDERATO che in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della zona SIC IT9110027 "Bosco Jancuglia – Monte Castello", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, l'intervento proposto è tale da *non determinare incidenze significative dirette su superficie occupate da habitat, né da produrre frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.*

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Bosco Jancuglia – Monte Castello" cod. IT9110027, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA** per i lavori di "RIPRISTINO MURETTI A SECCO" in località "Difesa Barone - Jancuglia", in agro del Comune di Rignano Garganico e San Marco in Lamis (FG), Proponente: FIORE Anna Maria, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le prescrizioni di cui al succitato parere del Parco nazionale del Gargano;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.R. n. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Proponente che ha **l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della SM4.4A della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al Parco Nazionale del Gargano, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Raggruppamento CC Parchi - Reparto PN Gargano), al Comune di Rignano Garganico e di San Marco in Lamis;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 (*undici*) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci

giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

- b. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d. sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella